



TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

Sez. IV – Esecuzioni Immobiliari

RGE 1353/2021

Lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23

G.E. dott. R. Ciufolini

Professionista delegato alla vendita

Notaio Roberto Taccone



Custode Giudiziario:

IVG Roma tel. 06.83.75.15.00

Mail: pvp@visiteivgroma.it

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

I ESPERIMENTO

Il notaio Roberto Taccone, professionista delegato dal Tribunale di Roma con ordinanza in data 16/01/2024

AVVISA CHE

presso la sala aste del gestore della vendita Edicom Finance s.r.l., sita in Roma, via della Conciliazione n. 10, sc. B int. 1, e tramite il portale dello stesso www.garavirtuale.it – il giorno **23/05/2024**, alle ore **10:00**, avrà luogo l'esame delle offerte e la

VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA

dei seguenti beni

Quota pari a 1/1 del diritto di proprietà di porzioni di fabbricato condominiale sito in **Comune di Roma**, località Grottarossa - facenti parte di un comprensorio composto di due fabbricati denominati "1" e "2" con struttura a doppia C, dotato di piscina e servizio di portineria - con accesso da **via Flaminia n. 964**, all'interno dell'**edificio/fabbricato 2, corpo D**, e precisamente:

Lotto 1

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 1** del **corpo D**, **scala D** contraddistinta con l'**int. 4**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici. L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione, come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamento interno n. 5 medesima scala, appartamento scala C int. 4, distacco su via Flaminia (detta anche via Flaminia Vecchia, riportata erroneamente in planimetria come via Flaminia Nuova), salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub. **835**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 4 piano 1, cat. A/2, cl. 7, cons. 6,5 vani, superf. cat. tot. 113 mq – escluse aree scoperte 104 mq, r.c. € 1.242,08.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

difformità:

- a) disallineamento di un pilastro/cavedio che interrompe la complanarità della parete della camera da letto centrale;
- b) il riempimento di una risega nella camera limitrofa al soggiorno e nel vano tecnico posto a sinistra uscendo sul balcone;
- c) lieve traslazione dell'apertura finestrata nel servizio igienico principale.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60049, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una conduttura idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C.

Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 – venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' – SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 330.000,00 (trecentotrentamila/00)

offerta minima Euro 247.500,00 (duecentoquarantasettemilacinquecento/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a: **Euro 10.000,00 (diecimila/00)**

Lotto 2

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 2 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 8**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici.

L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamento interno n. 9 medesima scala, appartamento scala C int. 8, distacco su via Flaminia (detta anche via Flaminia Vecchia, riportata erroneamente in planimetria come via Flaminia Nuova), salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub. **839**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 8 piano 2, cat. A/2, cl. 7, cons. 6,5 vani, superf. cat. tot. 113 mq – escluse aree scoperte 104 mq, r.c. € 1.242,08.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) il riempimento di una risega nella camera limitrofa al soggiorno e nel vano tecnico posto a sinistra uscendo sul balcone;
- b) lieve traslazione dell'apertura finestrata nel servizio igienico principale.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 - vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.
Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.
L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.
Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 336.600,00 (trecentotrentaseimilaseicento/00)
offerta minima Euro 252.450,00 (duecentocinquantaduemilaquattrocentocinquanta/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 3

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 4 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 16**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamento interno n. 17 medesima scala, appartamento scala C int. 16, distacco su Via Flaminia (detta anche via Flaminia Vecchia, riportata erroneamente in planimetria come via Flaminia Nuova), salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub. **847**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 16 piano 4, cat. A/2, cl. 7, cons. 6,5 vani, superf. cat. tot. 113 mq – escluse aree scoperte 104 mq, r.c. € 1.242,08.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) disallineamento di un pilastro/cavedio che interrompe la complanarità della parete della camera da letto centrale;
- b) il riempimento di una risega nella camera limitrofa al soggiorno e nel vano tecnico posto a sinistra uscendo sul balcone;
- c) lieve traslazione dell'apertura finestrata nel servizio igienico principale.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura inadatti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 - vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00)

offerta minima Euro 262.500,00 (duecentosessantaduemilacinquecento/00)

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 4

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 5 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 20**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici.

L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamento interno n. 21 medesima scala, appartamento scala C int. 20, distacco su via Flaminia Nuova (detta anche via Flaminia Vecchia, riportata erroneamente in planimetria come via Flaminia Nuova), salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub. **851**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 20 piano 5, cat. A/2, cl. 7, cons. 6,5 vani, superf. cat. tot. 113 mq – escluse aree scoperte 104 mq, r.c. € 1.242,08.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) disallineamento di un pilastro/cavedio che interrompe la complanarità della parete della camera da letto centrale;
- b) il riempimento di una risega nella camera limitrofa al soggiorno e nel vano tecnico posto a sinistra uscendo sul balcone;
- c) lieve traslazione dell'apertura finestrata nel servizio igienico principale.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una conduttura idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn.



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 - vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 356.000,00 (trecentocinquantaseimila/00)

offerta minima Euro 267.000,00 (duecentosessantasettemila/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a: **Euro 10.000,00 (diecimila/00)**

Lotto 5

Unità immobiliare ad uso civile abitazione posta al piano 6 del corpo D, scala D contraddistinta con l'int. 24, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, tre camere, due bagni e un balcone a livello, dotato di due piccoli vani tecnici.

L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

A confine con: appartamento interno n. 25 medesima scala, appartamento scala C int. 24, distacco su via Flaminia Nuova (detta anche via Flaminia Vecchia, riportata erroneamente in planimetria come via Flaminia Nuova), salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub. **855**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 24 piano 6, cat. A/2, cl. 7, cons. 6,5 vani, superf. cat. tot. 113 mq – escluse aree scoperte 104 mq, r.c. € 1.242,08.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) la mancanza di una piccola protuberanza nella camera da letto centrale;
- b) il riempimento di una risega nella camera limitrofa al soggiorno e nel vano tecnico posto a sinistra uscendo sul balcone;
- c) lieve traslazione dell'apertura finestrata nel servizio igienico principale.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) – cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia – FABBRICATO 2 - CORPO D – MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 – venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' – SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 363.000,00 (trecentosessantatremila/00)

offerta minima Euro 272.250,00 (duecentosettantaduecentocinquantatremila/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:

Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 6

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 1 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 5**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di un piccolo vano tecnico. L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamenti interni n. 4 e 6 medesima scala, chiostrina, salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub. **836**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 5 piano 1, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 90 mq – escluse aree scoperte 83 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) la mancanza di una piccola protuberanza nel soggiorno in prossimità della porta d'ingresso;
- b) il riempimento di una risega nel bagno secondario;
- c) diverso dimensionamento del vano tecnico esterno con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

riduzione in pristino/regolarizzazione, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze) Si segnala che il bene ha un'altezza interna pari a 2,68 mt lievemente inferiore all'altezza di 2,70 mt richiesta dal regolamento edilizio, circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene in quanto potrebbe essere ostativa alla regolarizzazione.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

**al valore d'asta di Euro 236.500,00 (duecentotrentaseimilacinquecento/00)
offerta minima Euro 177.375,00 (centosettantasettemilatrecentosettantacinque/00)**

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 7

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 2 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 9**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di un piccolo vano tecnico.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamenti interni n. 8 e 10 medesima scala, chiostrina, salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub. **840**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 9 piano 2, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 90 mq – escluse aree scoperte 83 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) la mancanza di una piccola protuberanza nel soggiorno in prossimità della porta d'ingresso;
- b) il riempimento di una risega nel bagno secondario;
- c) diverso dimensionamento del vano tecnico esterno con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una conduttura idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 - vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 268.000,00 (duecentosessantottomila/00)
offerta minima Euro 201.000,00 (duecentounomila/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 8

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 3 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 13**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di un piccolo vano tecnico.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamenti interni n. 12 e 14 medesima scala, chiostrina, salvi altri e diversi confini.
Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub. **844**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 13 piano 3, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 90 mq – escluse aree scoperte 83 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) la mancanza di una piccola protuberanza nel soggiorno in prossimità della porta d'ingresso e in una camera da letto;
- b) diverso dimensionamento del vano tecnico esterno con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento) – cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia – FABBRICATO 2 - CORPO D – MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 – venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' – SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 273.600,00 (duecentosettantatremilaseicento/00)

offerta minima Euro 205.200,00 (duecentocinquemiladuecento/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 9

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 4 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 17**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di un piccolo vano tecnico.

L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamenti interni nn. 16 e 18 medesima scala, chiostrina, salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub. **848**, z.c. 6, Via

Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 17 piano 4, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 90 mq – escluse aree scoperte 83 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) la mancanza di una piccola protuberanza nel soggiorno in prossimità della porta d'ingresso e in una camera da letto;
- b) il riempimento della risega nel bagno secondario;
- c) diverso dimensionamento del vano tecnico esterno con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) – cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia – FABBRICATO 2 - CORPO D – MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 – venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' – SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

**al valore d'asta di Euro 278.600,00 (duecentosettantottomilaseicento/00)
offerta minima Euro 208.950,00 (duecentoottomilanovecentocinquanta/00)**

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 10

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 5 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'int. **21**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di un piccolo vano tecnico. L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamenti interni nn. 20 e 22 medesima scala, chiostrina, salvi altri e diversi confini. Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **852**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 21 piano 5, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 90 mq – escluse aree scoperte 83 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) la mancanza di una piccola protuberanza nel soggiorno in prossimità della porta d'ingresso e in una camera da letto;
- b) diverso dimensionamento del vano tecnico esterno con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze). Si segnala che il bene ha un'altezza interna pari a 2,68 mt lievemente inferiore all'altezza di 2,70 mt richiesta dal regolamento edilizio, circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene in quanto potrebbe essere ostativa alla regolarizzazione.



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 - vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.
Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.
L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.
Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 255.500,00 (duecentocinquantacinquemilacinquecento/00)
offerta minima Euro 191.625,00 (centonovantunomilaseicentoventicinque/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 11

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 6 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 25**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di un piccolo vano tecnico.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamenti interni nn. 24 e 26 medesima scala, chiostrina, salvi altri e diversi confini.
Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **856**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 25 piano 6, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 90 mq – escluse aree scoperte 83 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- c) la mancanza di una piccola protuberanza nel soggiorno in prossimità della porta d'ingresso;
- d) per il riempimento delle riseghe del bagno secondario;
- e) diverso dimensionamento del vano tecnico esterno con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 - vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 290.000,00 (duecentonovantamila/00)

offerta minima Euro 217.500,00 (duecentodiciassettemilacinquecento/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a: **Euro 10.000,00 (diecimila/00)**

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Lotto 12

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 1 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 6**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici. L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamenti interni nn. 5 e 7 medesima scala, appartamento Corpo C int. 10, salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **837**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 6 piano 1, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 96 mq – escluse aree scoperte 88 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per la seguente difformità:

- a) diverso dimensionamento del vano tecnico esterno con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione a spese dell'aggiudicatario, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze). Si segnala che il bene ha un'altezza interna pari a 2,68 mt lievemente inferiore all'altezza di 2,70 mt richiesta dal regolamento edilizio, circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene in quanto potrebbe essere ostativa alla regolarizzazione.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

parcheggi privati (non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento) – cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia – FABBRICATO 2 - CORPO D – MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 – venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' – SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 252.300,00 (duecentocinquantaduemilatrecento/00)

offerta minima Euro 189.225,00 (centottantanovemiladuecentoventicinque/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 13

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 3 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 14**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con appartamenti interni nn. 13 e 15 medesima scala, appartamento Corpo C int. 22, salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **845**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 14 piano 3, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 96 mq – escluse aree scoperte 88 mq, r.c. € 1.050,99.

Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) la mancanza di una protuberanza nella camera da letto padronale;
- b) diverso dimensionamento del vano tecnico esterno con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una conduttura idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con

Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.
In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 – venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' – SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 292.000,00 (duecentonovantaduemila/00)

offerta minima Euro 219.000,00 (duecentodiciannovemila/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 14

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 4 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 18**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamenti interni nn. 17 e 19 medesima scala, appartamento Corpo C int. 28, salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **849**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 18 piano 4, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 96 mq – escluse aree scoperte 88 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) la mancanza di protuberanze nella camera da letto padronale;
- b) diverso dimensionamento del vano tecnico esterno con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione a spese dell'aggiudicatario, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze). Si segnala che il bene ha un'altezza interna pari a 2,69 mt lievemente inferiore all'altezza di 2,70 mt richiesta dal regolamento edilizio, circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene in quanto potrebbe essere ostativa alla regolarizzazione.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 - vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.
L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.
Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 267.500,00 (duecentosessantasettemilacinquecento/00)
offerta minima Euro 200.625,00 (duecentomilaseicentoventicinque/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 15

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 5 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 22**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamenti interni nn. 21 e 23 medesima scala, appartamento C int. 34, salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **853**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 22 piano 5, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 96 mq – escluse aree scoperte 88 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) la mancanza di una protuberanza nella camera da letto padronale;
- b) diverso dimensionamento del vano tecnico esterno con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze). Si segnala che il bene ha un'altezza interna pari a 2,68 mt lievemente inferiore all'altezza di 2,70 mt richiesta dal regolamento edilizio, circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene in quanto potrebbe essere ostativa alla regolarizzazione.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una conduttura idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritto in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 - vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 272.300,00 (duecentosettantaduemilatrecento/00)

offerta minima Euro 204.225,00 (duecentoquattromiladuecentoventicinque/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)



Lotto 16

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 6 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 26**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici. L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamenti interni nn. 25 e 27 medesima scala, appartamento Corpo C int. 40, salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **857**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 26 piano 6, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 96 mq – escluse aree scoperte 88 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per la seguente difformità:

- a) diverso dimensionamento del vano tecnico esterno con accesso dal balcone.

La sopra descritta irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbe essere sanata mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) – cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia – FABBRICATO 2 - CORPO D



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

– MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 – venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' – SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 308.300,00 (trecentoottomilatrecento/00)

offerta minima Euro 231.225,00 (duecentotrentunomiladuecentoventicinque/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 17

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 1 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 7**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamento interno n. 6 medesima scala, appartamento Corpo C int. 11, distacco su via Flaminia (detta anche via Flaminia Vecchia, riportata erroneamente in planimetria come via Flaminia Nuova), salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **838**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 7 piano 1, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 95 mq – escluse aree scoperte 87 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per la seguente difformità:



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

- a) diverso dimensionamento e conformazione dei vani tecnici esterni con accesso dal balcone.

La sopra descritta irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbe essere sanata mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

**al valore d'asta di Euro 277.400,00 (duecentosettantasettemilaquattrocento/00)
offerta minima Euro 208.050,00 (duecentoottomilacinquanta/00)**

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 18

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 2 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 11**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamento interno n. 10 medesima scala, appartamento Corpo C int. 17, distacco su via Flaminia (detta anche via Flaminia Vecchia, riportata erroneamente in planimetria come via Flaminia Nuova), salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **842**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 11 piano 2, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 95 mq – escluse aree scoperte 87 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) il livellamento del setto murario accogliente il piatto doccia;
- b) il diverso dimensionamento e conformazione dei vani tecnici esterni con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una conduttura idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 - vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi

Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 283.000,00 (duecentottantatremila/00)
offerta minima Euro 212.250,00 (duecentododicimiladuecentocinquanta/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 19

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 3 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 15**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamento interno n. 14 medesima scala, appartamento Corpo C int. 23, distacco su via Flaminia (detta anche via Flaminia Vecchia, riportata erroneamente in planimetria come via Flaminia Nuova), salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **846**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 15 piano 3, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 95 mq – escluse aree scoperte 87 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per la seguente difformità:

- a) il diverso dimensionamento e conformazione dei vani tecnici esterno con accesso dal balcone.

La sopra descritta irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbe essere sanata mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) – cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia – FABBRICATO 2 - CORPO D – MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 – venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' – SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 288.800,00 (duecentottantottomilaottocento/00)

offerta minima Euro 216.600,00 (duecentosedicimilaseicento/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 20

Unità immobiliare ad uso civile abitazione posta al piano 5 del corpo D, scala D contraddistinta con l'int. 23, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici.

L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

A confine con: appartamento interno n. 22 medesima scala, appartamento Corpo C int. 35, distacco su via Flaminia (detta anche via Flaminia Vecchia, riportata erroneamente in planimetria come via Flaminia Nuova), salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **854**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 23 piano 5, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 95 mq – escluse aree scoperte 87 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per la seguente difformità:

- a) il diverso dimensionamento e conformazione dei vani tecnici esterno con accesso dal balcone.

La sopra descritta irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbe essere sanata mediante riduzione in pristino/regolarizzazione e presentazione di una SCIA, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze), circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 – CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 – venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' – SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

**al valore d'asta di Euro 299.400,00 (duecentonovantanovemilaquattrocento/00)
offerta minima Euro 224.550,00 (duecentoventiquattromilacinquecentocinquanta/00)**

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 21

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano 6 del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 27**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e un balcone a livello dotato di due piccoli vani tecnici.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamento interno n. 26 medesima scala, appartamento Corpo C int. 41, distacco su via Flaminia (detta anche via Flaminia Vecchia, riportata erroneamente in planimetria come via Flaminia Nuova), salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **858**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 27 piano 6, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 95 mq – escluse aree scoperte 87 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) il livellamento del setto murario accogliente il piatto doccia;
- b) il diverso dimensionamento e conformazione dei vani tecnici esterno con accesso dal balcone.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regolarizzazione, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze). Si segnala che il bene ha un'altezza interna pari a 2,69 mt



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

lievemente inferiore all'altezza di 2,70 mt richiesta dal regolamento edilizio, circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene in quanto potrebbe essere ostativa alla regolarizzazione.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una conduttura idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in “carta per la qualità”, in PTTR (D.L. 42/04 – vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 “Veio/Cesano” (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l’Ape.

L’immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.



Salva diversa tassazione da parte dell’Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell’art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell’elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

**al valore d’asta di Euro 274.700,00 (duecentosettantaquattromilasettecento/00)
offerta minima Euro 206.025,00 (duecentosemilaventicinque/00)**

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

Lotto 22

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano T del corpo D, scala D** contraddistinta con l’**int. 1**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e corte esterna pertinenziale parzialmente lastricata e giardinata (ospitante griglie di aerazione dei sottostanti servizi e autorimesse) dotata di due piccoli vani tecnici. L’immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamento interno n. 2 medesima scala, fabbricato Corpo C, distacco su verde condominiale, salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **832**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 1 piano T, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 98 mq – escluse aree scoperte 89 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per la seguente difformità:

- a) il diverso dimensionamento di un vano tecnico esterno.

La sopra descritta irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbe essere sanata mediante riduzione in pristino/regolarizzazione, salvo l’ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze). Si segnala che il bene ha un’altezza interna pari a 2,68 mt lievemente inferiore all’altezza di 2,70 mt richiesta dal regolamento edilizio, circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene in quanto potrebbe essere ostativa alla regolarizzazione.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d’obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell’area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d’uso dell’intero edificio (*non cancellabile con l’emanando decreto di trasferimento*).



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 - vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 252.500,00 (duecentocinquantaduemilacinquecento/00)
offerta minima Euro 189.375,00 (centottantanovemilatrecentosettantacinque/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali **offerte in aumento** non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)



Lotto 23

- **Unità immobiliare ad uso civile abitazione** posta al **piano T del corpo D, scala D** contraddistinta con l'**int. 2**, catastalmente composta da: ingresso/soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, due bagni e corte esterna pertinenziale parzialmente lastricata e giardinata dotata di un piccolo vano tecnico.
L'immobile, in disuso, è da rifinire e necessita opere di completamento e manutenzione come meglio precisato in perizia.

A confine con: appartamenti interni nn. 1 e 3 medesima scala, appartamento int. 2 scala B, salvi altri e diversi confini.

Il tutto censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Roma al foglio **130**, part. **809**, sub **833**, z.c. 6, Via Flaminia n. 964 Ed. D Sc D Int. 2 piano T, cat. A/2, cl. 7, cons. 5,5 vani, superf. cat. tot. 92 mq – escluse aree scoperte 84 mq, r.c. € 1.050,99.

Lo stato dei luoghi è sostanzialmente conforme alla planimetria e ai titoli edilizi tranne che per le seguenti difformità:

- a) mancanza di una protuberanza nel soggiorno in prossimità della porta d'ingresso;
- b) riempimento della risega nel bagno secondario;
- c) il diverso dimensionamento di un vano tecnico esterno.

Le sopra descritte irregolarità, a causa dei vincoli oltre descritti, potrebbero essere sanate mediante riduzione in pristino/regularizzazione, salvo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni rilasciate da preposti uffici sovraordinati (Sovrintendenze). Si segnala che il bene ha un'altezza interna pari a 2,68 mt lievemente inferiore all'altezza di 2,70 mt richiesta dal regolamento edilizio, circostanza di cui si è tenuto conto nella valutazione del bene in quanto potrebbe essere ostativa alla regularizzazione.

Il fabbricato di cui fa parte la sopra descritta unità immobiliare, originariamente assentito come complesso industriale, è stato realizzato in forza di istanza n. 53885/1997 di demolizione e costruzione di un nuovo complesso alberghiero e successiva concessione edilizia n. 1200/C del 31/12/1999.

In data 2/10/2003 veniva rilasciata dal Comune di Roma il Permesso di costruire n. 1036 per voltura della concessione n. 1200/C/1999. A seguire, in data 29/01/2004 veniva depositato progetto in variante prot. 4832 per la costruzione di un complesso alberghiero congressuale, previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 6/08/2004 formalità n. 60043, per i vincoli dell'area a servizio della progettata costruzione, con obbligo a mantenere permanentemente una superficie per i parcheggi privati e pubblici, a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi e, in generale a mantenere la destinazione d'uso dell'intero edificio (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

I lavori di demolizione dell'edificio industriale venivano sospesi in data 29/10/2004 per la presenza di una condotta idrica e per il rinvenimento di reperti archeologici, con ripresa dei lavori in data 12/04/2005.

In data 11/05/2005 veniva quindi rilasciato il Permesso di costruire n. 445 per variante alla concessione 1200/C/99 e nuova voltura.

Con determinazione dirigenziale n. 713 del 24/05/2006 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Con determinazione dirigenziale n. 818 del 20/06/2005 il Comune di Roma prorogava le validità della concessione originaria e del permesso a costruire in variante n. 445.

Veniva altresì sottoscritta Convenzione Attuativa di un Programma di Interventi per la realizzazione della Nuova Sede del XX Municipio e di complessi di residenze rispettivamente in via Flaminia Nuova Km 8,500 e nel piano di lottizzazione "Acqua Acetosa Ostiense" in attuazione di un Accordo di Programma



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

ex art. 34 del Decreto Legislativo 267/2000 in variante al P.R.G., trascritta in data 16/11/2007 ai nn. 90301 e 90302 di formalità (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*).

Per il fabbricato in esame (fabbricato 2, corpo C e corpo D) in data 17/12/2007 è stato presentato il progetto in variante n. 77573 - previa sottoscrizione di un atto d'obbligo edilizio, trascritto in data 30/04/2008 formalità n. 54732 per mantenere permanentemente la destinazione d'uso dei locali al piano primo interrato e al piano soffitte a servizio dell'edificio e a sistemare a verde i giardini, gli spazi di distacco, i giardini pensili e i solai di copertura invadenti i distacchi nonché a porre a dimora alberi e parcheggi privati (*non cancellabile con l'emanando decreto di trasferimento*) - cui è seguito il rilascio del Permesso di costruire n. 462 del 29/05/2008.

In data 14/05/2009 veniva protocollata la Comunicazione di inizio lavori n. 25002 del 14/05/2009.

In data 27/05/2010 veniva presentato presso il Comune di Roma il progetto n. 35267 di protocollo per la SCISSIONE relativa al P.d.C. 462/08 sull'immobile sito in via Flaminia - FABBRICATO 2 - CORPO D - MUNICIPIO XX.

In data 27/09/2010 veniva rilasciato il Permesso di Costruire n. 569 (prot. 56876 del 22/09/2010) inerente alla SCISSIONE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D. In data 16/12/2010 veniva presentato per il CORPO D del FABBRICATO 2 il progetto 74573/10 e l'istanza di richiesta del Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 10, art. 22 comma 7, art. 36, art. 37 del D.P.R. 380/01 T.U. in materia edilizia.

In data 05/07/2011 venivano presentati per il CORPO D del FABBRICATO 2 i NUOVI TIPI 52440 al progetto 74573/10.

In data 08/08/2011 veniva rilasciato il Permesso di costruire n. 495 (prot. 62709 del 08/08/2011) inerente alla VARIANTE ESSENZIALE DEL FABBRICATO 2 - CORPO D.

In data 09/07/2012 con protocollo QI/2012/55473 veniva presentata la D.I.A. a Variante del P.d.C. 495/2011 ai sensi dell'art. 22 comma 3 ed art. 23 del D.P.R. 380/01 s.m.i. ed in data 29/11/2012 con protocollo CU/67396 presentato il FINE LAVORI presso il Mun. XX del Comune di Roma.

In data 15/11/2018 con protocollo QI/2018/187114 per l'immobile sito in via Flaminia civici nn. 958-960-962-964-964a - CORPO D e CORPO C del FABBRICATO 2 - venne presentata DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AGIBILITA' - SCIAG.

Destinazione urbanistica, eventuali vincoli, stato conservativo, beni comuni, formalità pregiudizievoli e oneri condominiali come in perizia.

In merito alla destinazione urbanistica, meglio indicata in perizia, si segnala che l'area su cui sorge il fabbricato di cui fanno parte i sopra descritti beni, originariamente edificio industriale complesso, ricade oggi in "carta per la qualità", in PTTR (D.L. 42/04 - vincolo paesaggistico e archeologico) e in PTP 15/7 "Veio/Cesano" (vincolo paesistico).

Gli impianti elettrico, idrico e termico risultano predisposti e da completare e mantenere.

Non è stato possibile anche per tali ragioni predisporre l'Ape.

L'immobile è nella disponibilità della società esecutata.

Emesso ordine di liberazione.

Salva diversa tassazione da parte dell'Ufficio del Registro, decreto di trasferimento soggetto a iva ai sensi dell'art. 10, DPR 633/1972 (iva esente salva opzione).

Il tutto come meglio descritto nell'elaborato peritale e integrativo depositato in atti.

al valore d'asta di Euro 237.000,00 (duecentotrentasettemila/00)
offerta minima Euro 177.750,00 (centosettantasettemilasettecentocinquanta/00)

In caso di gara ex art. 573 c.p.c. eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a:
Euro 10.000,00 (diecimila/00)

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A]



DISCIPLINA DELLA VENDITA SENZA INCANTO CON MODALITÀ ASINCRONA

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TELEMATICA

Le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015 ¹

1

Art. 12

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DEI DOCUMENTI ALLEGATI

1. L'offerta per la vendita telematica deve contenere:
 - a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
 - b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
 - c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
 - d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
 - e) la descrizione del bene;
 - f) l'indicazione del referente della procedura;
 - g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
 - h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
 - i) l'importo versato a titolo di cauzione;
 - l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
 - m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
 - n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;
 - o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.
2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.
3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.
4. L'offerta è trasmessa mediante la casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica, 11 febbraio 2005, n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 2 e 3. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.
5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n). Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.
6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELL'OFFERTA

1. L'offerta e i documenti allegati sono inviati a un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero mediante la casella di posta elettronica certificata indicata a norma dell'articolo 12, comma 1, lettera n).
2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.



Anche ad integrazione di quanto previsto nel citato decreto le offerte di acquisto (in bollo²) potranno essere presentate **unicamente dall'offerente** (o da uno degli offerenti o dal legale rappresentante della società offerente) **o dal procuratore legale anche a norma dell'art.579 ultimo co. c.p.c.**, sino alle **ore 23.59** del giorno precedente la data fissata per il loro esame e per la vendita, tramite il modulo web "Offerta telematica" fornito dal Ministero della Giustizia (accessibile dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica), secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia; il file criptato in formato zip .p7m, contenente l'offerta integrale e gli allegati all'offerta, dovrà essere inviato all'indirizzo Pec del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**. **Saranno dichiarate inammissibili le offerte provenienti da "presentatori" diversi dai soggetti suindicati (offerenti o procuratore legale).**

A pena d'inammissibilità l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo casella di posta elettronica certificata (dell'offerente o del suo procuratore legale); in alternativa è possibile trasmettere l'offerta e gli allegati a mezzo casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14

DEPOSITO E TRASMISSIONE DELL'OFFERTA AL GESTORE PER LA VENDITA TELEMATICA

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15

MANCATO FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI INFORMATICI DEL DOMINIO GIUSTIZIA

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente.

² Il pagamento del bollo potrà essere effettuato solo con modalità telematica, a mezzo bonifico o carta di credito, accedendo all'area "Pagamento di bolli digitali" sul Portale dei Servizi Telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>.



12, comma 5 del D.M. n. 32/2015³.

L'offerta si intenderà depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore Pec del Ministero della Giustizia;

In caso di mancato funzionamento dei servizi telematici del sistema giustizia l'offerta dovrà essere depositata ai sensi dell'art. 15 D.M.



2. CONTENUTO DELL'OFFERTA

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto, che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;
- i) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori, che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (termine soggetto a sospensione nel periodo feriale);
- l) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto;
- m) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione⁴;
- n) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- o) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata (o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste ed il recapito di telefonia mobile ove ricevere le eventuali comunicazioni previste⁵;
- p) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;

NB: Le dichiarazioni ed i dati richiesti non previsti dal modulo ministeriale dovranno essere



³ Detta modalità di trasmissione dell'offerta sarà operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4, D.M. n. 32/15;

⁴ Nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN (o codice similare) composto da 30 caratteri alfanumerici, il CRO è normalmente identificato dalle 11 cifre presenti tra il 6° ed il 16° carattere del TRN. Non devono essere indicati caratteri diversi da numeri o inseriti spazi, caratteri speciali o trattini.

⁵ **Sia la casella di Posta Elettronica Certificata che il recapito di telefonia mobile devono appartenere all'offerente o al procuratore legale depositante.**



oggetto di separata dichiarazione da allegare telematicamente all'offerta.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA

- a) copia del documento di identità e codice fiscale dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; nel caso di soggetto straniero, non comunitario, oltre a di documenti suddetti, copia del permesso di soggiorno ovvero indicazione del Trattato internazionale tra lo Stato italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto di beni nel territorio Italiano, ovvero se sussista la cd. "condizione di reciprocità" tra lo Stato di appartenenza e lo Stato italiano;
- b) copia del bonifico attestante il versamento della cauzione; in difetto – laddove la cauzione non potesse essere abbinata all'offerta o rinvenuta sul conto dedicato (ad es. per errori di digitazione del CRO) – l'offerta sarà dichiarata inammissibile;
- c) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- d) copia anche per immagine della procura speciale o della procura generale rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- e) copia della visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- f) se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
- g) copia - anche per immagine della dichiarazione del coniuge - autenticata da pubblico ufficiale - di voler escludere il bene dalla comunione legale, in caso di acquisto del bene da parte dell'altro coniuge a titolo personale
- h) le dichiarazioni relative allo stato civile, di aver preso visione della perizia di stima etc...., effettuate in separato modulo
- i) ricevuta di pagamento del bollo effettuata in via telematica⁶

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

Esclusivamente con bonifico sul conto corrente cauzioni intestato al Tribunale di Roma, con il seguente codice IBAN IT83P083270339900000310104; e con unica causale " ASTA " (senza ulteriori specificazioni di dati identificativi della procedura); la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto entro il giorno precedente alla vendita e dovrà essere di importo pari almeno al 10 per cento del prezzo offerto ovvero alla diversa misura stabilita con provvedimento del GE. Nessuna responsabilità potrà essere addebitata agli organi della procedura per la mancata visibilità dei bonifici istantanei effettuati oltre l'orario utile per la loro lavorazione da parte della Banca ricevente e per la conseguente dichiarazione di inammissibilità dell'offerta. Nel caso di bonifico estero in modalità "OUR", lo stesso andrà inoltrato all'istituto con la clausola "senza spese per il beneficiario"; in difetto le commissioni saranno automaticamente decurtate dall'importo versato da parte della banca ricevente; se la cauzione così decurtata non dovesse essere congrua rispetto a quanto previsto nell'avviso, sarà motivo di esclusione dell'offerta.

⁶ La mancata allegazione della ricevuta telematica del pagamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta ma l'avvio delle procedure di recupero coattivo.



5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita;

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Le buste telematiche saranno aperte all'orario di inizio delle operazioni di vendita, alla presenza eventuale delle parti, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti, il giorno ed all'ora indicati nell'avviso di vendita; gli offerenti parteciperanno in via telematica alle operazioni di vendita collegandosi tramite l'area riservata del sito del gestore della vendita telematica, accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata (ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica) utilizzata per trasmettere l'offerta.

Il ritardo sui tempi indicati nell'avviso per l'inizio delle operazioni di apertura buste o di vendita non può costituire motivo di doglianza da parte degli offerenti.

Il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita.

Qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta, che avrà durata di 24 ore a partire dal suo inizio, con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere di sabato o in giorni festivi; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dall'avviso di vendita a pena di inefficacia; qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento ma comunque fino ad un massimo di dodici prolungamenti (quindi per un totale di ulteriori 120 minuti); la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente di sabato o festivi al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente (come individuato al punto n. 12 dell'ordinanza di delega), salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione ovvero, in loro difetto, non sussistano i presupposti di cui all'art. 572, 3° c.p.c.; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO

In caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui non sia stato indicato il termine ovvero sia stato indicato un termine superiore a 120 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.



8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO

Il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

[B]

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 120 giorni dalla data di vendita (soggetto a sospensione nel periodo feriale);

2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art.2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;

3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al punto precedente. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato, l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585, ultimo comma, c.p.c., il delegato nel predisporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione: "rilevato che il pagamento di parte del prezzo



relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di €***** da parte di **** a fronte del contratto di mutuo a rogito **** del **** rep.*** e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art.585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto ESPRESSA richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura;

4. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e della cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Egli è del pari tenuto ad anticipare gli importi delle imposte di cancellazione delle formalità pregiudizievoli. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Con la conseguenza che il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione, oltre alla eventuale condanna ex artt. 587, 2° co, c.p.c. e 177 disp att. c.p.c.

DISCIPLINA DELLA PUBBLICITÀ DELLE VENDITE DELEGATE

della vendita sarà data pubblica notizia:

- a) dal professionista delegato mediante l'inserimento sul Portale delle vendite pubbliche dell'avviso di vendita e della ordinanza di delega;
- b) dal custode mediante pubblicazione della presente ordinanza, dell'avviso e dell'elaborato peritale posto alla base della vendita (completo di planimetrie, fotografie e degli altri allegati eventualmente indicati dal custode), almeno 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte e fino al giorno delle vendite sul sito internet del gestore della vendita nominato⁷ nonché sul sito www.tribunale.roma.it;
- c) dal custode sarà pubblicata, altresì, la documentazione di cui al punto b) sui siti degli altri gestori in rotazione presso il Tribunale di Roma al fine di garantire la maggior diffusione degli annunci e la completezza e uniformità delle informazioni per gli utenti;
- d) dal custode mediante pubblicazione sui siti internet Casa.it e Idealista.it per il periodo di almeno 45 giorni prima della data fissata per la vendita senza incanto, di un avviso contenente in modo sintetico e riassuntivo la descrizione dell'immobile posto in vendita ed il valore d'asta con l'offerta minima, assieme alla indicazione che si tratta di vendita giudiziaria, che è l'unico annuncio autorizzato per tale vendita e che non sono dovuti compensi né oneri aggiuntivi di alcun tipo, assieme al link ovvero alla indicazione dei siti Internet e www.tribunale.roma.it ove saranno disponibili in dettaglio tutte le altre necessarie informazioni, pure in forma sintetica nella "scheda riassuntiva".

AFFIDA

L'incarico di provvedere a tutte le attività necessarie alla pubblicazione delle vendite disposte

⁷ I siti internet dei gestori in rotazione temperata presso il Tribunale di Roma alla data di emissione della presente delega sono: www.astegiudiziarie.it, www.asteanunci.it, www.fallcoaste.it



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

con la presente ordinanza ai precedenti punti *b* e *c* alla società nominata gestore della vendita la quale dovrà quindi provvedere, previo avvenuto pagamento dei relativi costi:

- a. a curare, su ordine del custode, la pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di delega e dell'elaborato peritale di stima sul proprio sito internet, nonché su quello degli altri gestori in rotazione presso l'ufficio e sul sito istituzionale del Tribunale di Roma (www.tribunale.roma.it); nonché (nei modi e nei tempi su indicati) a pubblicare l'avviso sui siti Internet Casa.it e Idealista.it, tramite il sistema "Rete Aste Real Estate";
- b. ad acquisire direttamente dagli uffici di Cancelleria e facendo ricorso esclusivamente al personale espressamente autorizzato dal Tribunale, la copia (anche in formato elettronico) di tutta la documentazione di cui è stata disposta o si renderà necessaria la pubblicazione;
- c. a rendere disponibile, sia al custode che al delegato, tramite l'area riservata del proprio sito almeno una settimana prima della data fissata per la vendita, adeguata documentazione attestante lo svolgimento degli adempimenti pubblicitari;
- d. il professionista delegato provvederà ad acquisire il giorno precedente a quello fissato per la vendita, tramite l'area riservata del Portale delle Vendite Pubbliche, la certificazione relativa all'inizio della pubblicazione delle singole inserzioni pubblicitarie sul PVP e sui siti di pubblicità legale in base all'art. 490 c.2 c.p.c., alla loro durata ed agli eventi significativi, in base all'art. 7 del D.M. 31/10/2006;

DISPONE

che il Custode:

- a. verificata la procedibilità dell'azione esecutiva ed invitati, se necessario, i creditori al pagamento degli oneri della pubblicità, diversi dal contributo di pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche, provveda ad ordinare al gestore della vendita la pubblicazione mediante invio, almeno venti giorni prima del termine ultimo per la pubblicazione sui siti internet (65 giorni prima della vendita senza incanto), dell'avviso di vendita del delegato unitamente ad apposito modulo di richiesta pubblicità. Tali documenti dovranno essere trasmessi esclusivamente tramite posta elettronica tramite le apposite funzionalità di "invio telematico" disponibili nelle aree riservate dei siti dei gestori o tramite posta elettronica⁸;
- b. indichi di quali allegati all'elaborato peritale si debba dare pubblicazione sui siti internet;
- c. provveda alla verifica della correttezza dei dati inseriti sul Portale delle vendite pubbliche e in ogni avviso pubblicato, anche via internet, segnalando tempestivamente e direttamente al delegato e al gestore della pubblicità eventuali errori, omissioni o imprecisioni;
- d. comunichi al più presto l'avviso di vendita al gestore della vendita, ai creditori di cui all'art. 498 c.p.c. che non sono comparsi, alle parti esecutate, alle parti debentrici qualora la procedura si svolga nelle forme dell'art.602 e ss. c.p.c.;
- e. invii al delegato a mezzo pec almeno 7 giorni prima della vendita copia conforme delle comunicazioni dell'avviso di vendita e della ordinanza di delega;
- f. assicuri agli interessati all'acquisto, che ne abbiano fatto tempestiva richiesta a mezzo del Portale delle vendite pubbliche, di visitare l'immobile nella dovuta riservatezza e nel rispetto di eventuali prescrizioni di natura sanitaria in tempo utile per il deposito dell'offerta, accompagnandoli di persona o tramite un proprio delegato (senza costi aggiuntivi), precisando gli eventuali oneri condominiali per i quali, in base a quanto disposto dall'art.63, 2° comma, disp. att. c.c., il potenziale aggiudicatario potrebbe essere chiamato a rispondere solidamente con il debitore, nonché lo stato occupativo dell'immobile e la natura di "titolo per l'esecuzione forzata per rilascio" del decreto di trasferimento; il custode Istituto Vendite Giudiziarie potrà

⁸ Alla società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. (tel. 058620141, email: pubblicazione@astegiudiziarie.it); alla società Edicom Finance S.r.l. (tel. 0415369911, email: info.roma@edicomsrl.it); alla società Zucchetti Software Giuridico S.r.l. (tel. 0444346211, email: aste@fallco.it)



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

avvalersi, per le visite, anche del sistema telematico – valutato dai giudici della sezione - che da remoto garantisca la visione in diretta di ogni parte dell'immobile e la possibilità per gli interessati di interagire solo con l'operatore senza possibilità di registrazione, tutelando perciò il loro anonimato e le esigenze di rispetto della normativa sanitaria per tutte le parti coinvolte; anche per il caso di utilizzo del sistema di visita da remoto, dovrà, essere garantito l'accesso personale al bene a chi, comunque, lo richieda;

g. dia attuazione alla liberazione in favore dell'aggiudicatario, su richiesta del medesimo, ai sensi del novellato art. 560 VI co.;

h. vigili sul rispetto dei provvedimenti del garante per la protezione dei dati personali del 22 ottobre 1998 e del 07 febbraio 2008 e del Regolamento (UE) 2016/679;

P O N E

gli ulteriori oneri economici necessari alla pubblicità, (diversa dalla pubblicazione sul Portale delle vendite pubbliche), qualora non vi siano somme sufficienti a disposizione della procedura, a carico anticipato provvisorio di tutti i creditori, avvertendoli che la mancata tempestiva corresponsione delle somme agli ausiliari della pubblicità impedirà i relativi adempimenti e che se ciò accadrà per due volte l'esecuzione verrà dichiarata improcedibile.

AUTORIZZA

il Gestore della vendita designato ad accedere al conto cauzioni per gli adempimenti allo stesso affidati.

R E N D E N O T O

a) che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

b) che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

c) che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

d) che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura;

e) che l'aggiudicatario ha facoltà di esonerare il custode dall'attuazione dell'ordine di liberazione emesso prima dell'aggiudicazione con dichiarazione da far pervenire a mezzo mail e/o PEC al custode in tempo utile; avvenuta l'aggiudicazione, l'ordine di liberazione, per i casi diversi da quello di cui all'art. 560, 3° co. c.p.c., sarà emesso solo su istanza dell'aggiudicatario da far pervenire al custode con le forme di cui al periodo che precede; in ogni caso, all'atto del pagamento del saldo prezzo, l'aggiudicatario o l'assegnatario potrà avanzare richiesta di attuazione a spese della procedura del provvedimento di cui all'articolo 586, secondo comma c.p.c. con istanza a mezzo mail e/o PEC al professionista delegato, a cui si darà corso a mezzo



Avviso di vendita delega telematica asincrona PRE-CARTABIA

del custode giudiziario che richiederà al GE apposito ordine di liberazione, che attuerà decorsi sessanta giorni e non oltre centoventi giorni; in difetto di tempestiva richiesta dell'aggiudicatario il rilascio dell'immobile potrà essere eseguito esclusivamente sulla base del decreto di trasferimento nelle forme di cui all'art. 605 c.p.c. a cura dell'aggiudicatario o dell'assegnatario. Si dispone che, laddove richiesto dall'aggiudicatario, il custode provveda allo smaltimento o distruzione di beni mobili relitti, previa autorizzazione del GE, nel solo caso in cui i costi siano superiori ad euro 5.000,00 (come stimati dal custode a mezzo acquisizione di almeno due preventivi). Al di sotto di detto importo l'onere rimarrà a carico dell'aggiudicatario.

f) che l'elaborato peritale relativo alla stima e valutazione degli immobili posti in vendita con la presente ordinanza sarà disponibile per la consultazione sul sito internet dei gestori della pubblicità e www.tribunale.roma.it;

g) che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali e dall'accertare il regime fiscale applicabile all'acquisto e l'eventuale applicazione dell'IVA;

h) che maggiori informazioni, anche relative alle generalità del soggetto passivo della procedura esecutiva, possono essere fornite dal custode a chiunque vi abbia interesse;

A V V E R T E

a. che in base a quanto disposto dall'art.624 bis c.p.c., il Giudice dell'esecuzione, può, sentito il debitore, sospendere, per una sola volta, il processo fino a ventiquattro mesi, su istanza di tutti i creditori muniti di titolo esecutivo. L'istanza può essere proposta fino a venti giorni prima della scadenza del termine per il deposito delle offerte d'acquisto nel caso di vendita senza incanto, o fino a quindici giorni prima dell'incanto;

b. che, in base a quanto disposto dall'art.161 bis disp.att.c.p.c., il rinvio della vendita può essere disposto solo con il consenso dei creditori e degli offerenti che abbiano prestato cauzione ai sensi degli articoli 571 e 580 c.p.c.;



gli offerenti che, per partecipare alle vendite giudiziarie, non è necessaria alcuna forma di intermediazione e che, eventuali chiarimenti e delucidazioni, potranno essere richieste al custode giudiziario, al delegato alla vendita ed al gestore della vendita; quest'ultimo potrà fornire assistenza alla compilazione e deposito dell'offerta al numero di *help desk* 041/8622235, a mezzo mail venditetelematiche@edicomsrl.it o presso la sala d'aste suindicata o presso la sala d'aste suindicata.

Roma, 14/02/2024

Il Professionista Delegato
Notaio Roberto Taccone

